

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 30 aprile 2020, n. 17-1296

Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i. PSR del Piemonte 2014-2020. Disposizioni sull'adeguamento tramite prolungamento degli impegni pluriennali con scadenza nel 2019, relativamente alla Misura 10.1 Pagamenti agro-climatico-ambientali, Operazione 10.1.1 (Produzione integrata) ed alla Misura 11 Agricoltura biologica, Operazioni 11.1.1 e 11.2.1.

A relazione dell'Assessore Protopapa

Premesso che:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

in particolare l'articolo 28 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" con i paragrafi 1-8 del reg. (UE)1305/2013, che corrispondono alla sottomisura 10.1 *Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali*, prevede impegni giuridici aventi durata almeno quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento, con la possibilità di deroga in casi giustificati;

in particolare l'articolo 29 "Agricoltura biologica" del reg. (UE)1305/2013 prevede impegni aventi durata quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento;

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

in particolare l'art. 17 del reg. (UE) 809/2014 dispone l'obbligo di gestire in forma grafica le domande di aiuto cofinanziate dalla UE, al fine di identificare tutte le parcelle agricole e/o le superfici non agricole dell'azienda, attraverso strumenti geospaziali;

il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

il regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 modifica i regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014.

Richiamato che:

i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015, è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015 ed è stato, in ultimo, a seguito di modifiche, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2019) 8194 del 13 novembre 2019 recepita con DGR n. 5 – 679 del 11 dicembre 2019;

la DGR n. 29-1516 del 3/6/2015 e s.m.i. ha stabilito la presentazione condizionata di nuovi impegni per l'azione 214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata" e per l'azione 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica" del PSR 2007-2013 con la clausola di adeguamento (par. 2 dell'art. 14 del reg. (UE) 807/2014) obbligatorio nel 2016 agli impegni e alle prescrizioni della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", operazione analoga "produzione integrata" o alla Misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020.

Dato atto che:

la DD n. 326 del 4/6/2015 ha dettato le Disposizioni applicative per la campagna 2015 riguardanti la presentazione condizionata delle domande di aiuto (e di pagamento) della misura 214 "Pagamenti agroambientali" (azioni 214.1 e 214.2) del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 29-1516 del 3.6.2015 e s.m.i. e che la DD n. 719 del 5/11/2015 ha individuato distintamente le domande ammissibili al finanziamento dell'azione 214.1 e dell'azione 214.2 collocate nelle specifiche graduatorie;

le azioni citate prevedevano l'assunzione di un impegno quinquennale;

in occasione della presentazione delle domande di pagamento del 2016 la DD n. 205 del 28/4/2016 ha definito, per le domande presentate nel 2015 ai sensi della Azione 214.1 e 214.2 e risultate ammissibili a finanziamento, le modalità di adeguamento (par. 2 dell'art. 14 del Reg. UE 807/2014) verso gli impegni del PSR 2014-2020 secondo la seguente casistica:

- le domande presentate nel 2015 ai sensi dell'Azione 214.1 del PSR 2007-2013 sono state oggetto di adeguamento verso gli impegni dell'Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" livello di premio Mantenimento;
- le domande presentate nel 2015 ai sensi dell'Azione 214.2 del PSR 2007-2013 sono state oggetto di adeguamento verso gli impegni dell'Operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" nel caso di livello di premio Introduzione della 214.2

e verso gli impegni dell'Operazione 11.2.1 "Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica" nel caso di livello di premio Mantenimento della 214.2;

l'adeguamento non ha modificato la durata dell'impegno quinquennale e nelle campagne dal 2017 al 2019 sono state presentate le domande di pagamento successive;

le citate domande sono giunte nel 2019 al compimento dell'ultimo anno di impegno.

Richiamato, inoltre, che:

il Reg UE 1305/2013, all'articolo 28 prevede, se necessario per conseguire o conservare i benefici ambientali auspicati, espressamente la possibilità di proroga;

anche l'articolo 29 prevede espressamente che "se il sostegno è concesso per il mantenimento dell'agricoltura biologica, gli Stati membri possono prevederne, nei rispettivi programmi di sviluppo rurale, la proroga annuale al termine del primo periodo";

il Reg UE 807/2014, all'articolo 14 prevede che gli adeguamenti possono anche assumere la forma di una proroga dell'impegno;

il PSR 2014-2020 del Piemonte al cap. 8.2.9.2 par. "Durata degli impegni" prevede per la sottomisura 10.1 che "al termine del periodo di impegno potranno essere concesse proroghe annuali per mantenere o accrescere i benefici ambientali dell'intervento" mentre al par. "Adeguamento degli impegni" prevede che "l'adeguamento potrà, inoltre, assumere la forma di una proroga dell'impegno";

anche per la Misura 11 il PSR 2014-2020 al cap. 8.2.10.6 prevede che "l'adeguamento potrà, inoltre, assumere la forma di una proroga dell'impegno". Inoltre al cap. 8.2.10.3.2.1 scrive che "Il sostegno per il mantenimento degli impegni di agricoltura biologica può essere concesso per 5 anni con possibilità di proroghe annuali";

l'Operazione 10.1.1 sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale e contribuisce a contrastare l'inquinamento delle acque e del suolo, a salvaguardare la diversità biologica e il paesaggio rurale, a conservare la sostanza organica, contrastare l'erosione del suolo e favorire il sequestro del carbonio, a contenere i consumi idrici dei seminativi;

la misura 11 "Agricoltura biologica" consiste in un insieme di pratiche agricole con il più elevato livello di sostenibilità ambientale, in quanto mediante l'avvicendamento e la diversificazione colturale e il divieto di impiego di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti sintetici migliora lo stato della biodiversità e la naturalità dell'ambiente, utilizza la fertilità naturale del suolo e contribuisce a migliorare la qualità delle risorse idriche.

Dato atto, pertanto, che:

i vantaggi ambientali apportati dall'applicazione delle Misure Agro-climatico-ambientali e ancor di più dall'agricoltura biologica si cumulano in funzione degli anni di applicazione, pertanto l'adeguamento tramite il prolungamento dell'impegno è sicuramente positivo; per contro il mancato prolungamento dell'impegno e della relativa compensazione monetaria può indurre le aziende aderenti ad abbandonare le pratiche virtuose in favore di pratiche meno impegnative anche se con maggiore impatto sull'ambiente, rischio ancor più grande se valutato sul numero di beneficiari coinvolti e della distribuzione territoriale delle loro aziende;

risulta opportuno, in attesa della definizione delle modalità di transizione al prossimo periodo di programmazione della politica agricola 2021-2027, avvalersi della possibilità di adeguamento tramite la proroga degli impegni agroambientali concessa dal reg. UE 1305/2013 e in particolare dal Reg UE 807/14, tenendo conto che:

l'adeguamento consiste nel prolungamento dell'impegno assunto per un anno;

il prolungamento della durata è facoltativo per gli agricoltori;

gli impegni assunti con la domanda iniziale del 2015 e adeguati con il passaggio alle misure del PSR 2014-2020 sono confermati per la durata del prolungamento;

le domande di prolungamento non sono domande di nuovo impegno, ma domande di pagamento giunte al sesto anno e pertanto non saranno sottoposte a criteri di selezione.

Richiamati i requisiti e gli impegni definiti dal PSR 2014-2020, nonché i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale ed il regime delle riduzioni ed esclusioni di cui al Decreto Ministeriale n. 497 del 17/1/2019 e alla Deliberazione della Giunta regionale n. 12-4005 del 3.10.2016;

Dato atto che relativamente agli aderenti all'Operazione 10.1.1 "Produzione integrata":

gli impegni scaduti nel 2019 e passibili di proroga riguardano 4.916 domande per un importo totale richiesto a premio pari a € 26.250.000;

la dotazione finanziaria totale del PSR per tale operazione ammonta complessivamente a 142,5 milioni di € di spesa pubblica totale;

tale importo risulta totalmente impegnato tenuto conto dei seguenti bandi effettuati:

DGR n. 29-1516 del 3/6/2015 e s.m.i. che ha stabilito la presentazione condizionata di nuovi impegni per l'azione 214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata" e per l'azione 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica" del PSR 2007-2013 con la clausola di adeguamento (par. 2 dell'art. 14 del reg. (UE) 807/2014) obbligatorio nel 2016 agli impegni e alle prescrizioni della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", operazione analoga "produzione integrata" o alla Misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 -23,5 milioni di € per l'Azione 214.1 a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 283/2015 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DGR n. 21-3089 del 29 marzo 2016 avente per oggetto Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2016: presentazione di nuovi impegni giuridici (domande di sostegno e di pagamento) ai sensi della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e della misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020" con l'attivazione, tra l'altro, di 24 milioni di € di spesa pubblica totale per l'operazione 10.1.1, di cui quota UE 10.348.800,00 (43,120% di 24 Meuro) a carico del FEASR, quota Stato 9.555.840,00 € (39,816% di 24 Meuro) e quota Regione 4.095.360,00 € (17,064% di 24 Meuro); la quota di cofinanziamento regionale trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 775/2014 e con l'Impegno n. 936/2016 del bilancio gestionale della Regione Piemonte.

Richiamato che la proposta di modifica finanziaria del PSR 2014-2020 oggetto di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza effettuata in data 2 – 10 aprile 2020 e approvata con DGR 19-1272 del 24 aprile 2020 prevede, tra l'altro, l'assegnazione all'Operazione 10.1.1 di risorse provenienti da altre Misure per € 22.359.763,00.

Dato atto, inoltre, che i suddetti € 22.359.763,00 trovano copertura come segue:

- € 13.055.795,82 sono minori risorse utilizzate nelle altre misure nel corso della programmazione del PSR e che sono state accertate con i seguenti provvedimenti:

DD n. A17 190 del 16/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 11.000.000,00, la cui quota regionale (€ 1.870.400,00) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 282/2015, l'impegno n. 4144/2015, l'impegno n. 10/2018 e l'impegno n. 7/2019 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DD n. A17 216 del 22/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 1.500.291,89, la cui quota regionale (€ 256.000,81) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 247/2017 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DD n. A16 140 del 10/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 8.581,00, la cui quota regionale (€ 1.464,26) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 10/2018 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DD n. A16 141 del 10/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari per ad 27.000,00, la cui quota regionale (€ 4.607,28) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DD n. A16 144 del 14/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 21.564,93, la cui quota regionale (€ 3.679,84) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 936/2016 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DD n. A16 151 del 20/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 498.358,00, la cui quota regionale (€ 85.039,8) trova copertura finanziaria su disposizioni transitorie Tab. 19.2 del PSR e con l'Impegno n. 247/2017 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

- i restanti € 9.303.967,18 (di cui quota UE € 4.01.870,65 (43,120% di 9,3 meuro), quota Stato € 3.704.467,57 (39,816% di 9,3 meuro) e quota Regione € 1.587.628,96 (17,064% di 9,3 meuro)) sono risorse finanziarie del PSR 2014-2020, la cui quota di cofinanziamento regionale (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario 2020-2022) pari ad € 1.587.628,96 trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601); le risorse finanziarie di cui all'impegno n. 58/2020 sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di € 9.543662,84 e risultano pertanto disponibili € 25.556.337,16.

Dato atto, altresì, che qualora l'ammontare dei premi complessivamente richiesti risultasse superiore alle risorse finanziarie individuate con la modifica finanziaria di cui sopra, tenendo comunque conto da un lato della riduzione dei premi richiesti a seguito dell'istruttoria delle domande e dall'altro della necessità di comprendere tra le risorse finanziarie individuate quelle necessarie a coprire le richieste degli impegni aggiuntivi collegati alle domande di prolungamento relative alla Misura 11

si farà fronte utilizzando le minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2016, 2017, 2018 e 2019 dell'operazione 10.1.1, quantificati con DD n 214 del 22/4/2020 per complessivi € 4.500.000,00, di cui quota UE 1.940.400,00 € (43,120% di 4,5 meuro), quota Stato € 1.791.720,00 (39,816% di 4,5 meuro) e quota Regione € 767.880,00(17,064% di 4,5 meuro), come segue:

bando 2015 con adeguamento nel 2016 (DGR del 3/6/2015 n. 29-1516 e s.m.i.), con una spesa pubblica totale di € 4.000.000,00 ed una spesa pubblica quota regionale di € 682.560,00;

bando 2016 (DGR 29.03.2016, n. 21-3089 e s.m.i.), con una spesa pubblica totale di € 500.000,00 ed una spesa pubblica quota regionale di € 85.320,00;

tale quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 767.880,00 trova copertura finanziaria con DGR. n. 29-1515 del 3/6/2015 sull'impegno n. 283/2015 e con DGR n. 21-3089 del 29/3/2016 sull'impegno n. 775/2014 e sull'impegno n. 936/2016 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

Dato atto che relativamente alla Misura 11 "Agricoltura biologica":

gli impegni in scadenza nel 2019 e passibili di proroga riguardano complessivamente 685 domande per un aiuto totale di € 5.100.000,00 così ripartito:

235 domande per € 2.100.000,00 relativamente all'Operazione 11.1.1

450 domande per € 3.000.000,00 relativamente all'Operazione 11.2.1

la dotazione finanziaria totale del PSR per tale operazione ammonta complessivamente ad € 40.936.580,00 di spesa pubblica totale suddiviso a sua volta in

€ 22.936.580,00 per l'Operazione 11.1.1

€ 18.000.000,00 per l'Operazione 11.2.1

risultano impegnate le seguenti risorse finanziarie tenuto conto dei seguenti bandi effettuati:

DGR n. 29-1516 del 3/6/2015 e s.m.i. che ha stabilito la presentazione condizionata di nuovi impegni per l'azione 214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata" e per l'azione 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica" del PSR 2007-2013 con la clausola di adeguamento (par. 2 dell'art. 14 del reg. (UE) 807/2014) obbligatorio nel 2016 agli impegni e alle prescrizioni della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", operazione analoga "produzione integrata" o alla Misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 - 3,5

milioni di € per l’Azione 214.2 a cui si è dato copertura finanziaria con l’impegno n. 283/2015 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DGR n. 21-3089 del 29 marzo 2016 avente per oggetto “Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2016: presentazione di nuovi impegni giuridici (domande di sostegno e di pagamento) ai sensi della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e della misura 11 “Agricoltura biologica” del PSR 2014-2020 - 6 milioni di € per la sottomisura 11.1.1 a cui si è dato copertura finanziaria con l’impegno n. 775/2014 e l’Impegno n. 936/2016 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DGR n. 14-6738 del 13 aprile 2018 avente per oggetto “Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i. e PSR del Piemonte 2014-2020: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2018: presentazione di nuovi impegni giuridici (domande di sostegno) ai sensi della misura 11 "Agricoltura biologica", operazione 11.2.1 del PSR 2014-2020.” - 6 milioni di € per la sottomisura 11.2.1. a cui si è dato copertura finanziaria con l’impegno 7/2019 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

DGR n. 33 – 8758 del 12 aprile 2019 avente per oggetto “Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. DGR n. 21-3089 del 29.03.2016: Integrazione della dotazione finanziaria della Misura 11 “Agricoltura biologica” del PSR 2014-2020. - 4 milioni di € per la sottomisura 11.1.1 ad integrazione dei fondi già stanziati con la DGR n. 21-3089 del 29 marzo 2016 a cui si è dato copertura finanziaria con l’impegno n. 7/2019 del bilancio gestionale della Regione Piemonte.

Richiamato che la suddetta DGR 19-1272 del 24 aprile 2020, di proposta di modifica finanziaria del PSR 2014-2020, prevede, tra l’altro, l’integrazione della dotazione finanziaria della Misura 11 con risorse provenienti da altre Misure per € 1.160.000,00;

Dato atto, pertanto, che:

a fronte di una dotazione finanziaria, già comprensiva dell’integrazione di cui sopra, pari a 42.096.579 €, risultano finora impegnate risorse per € 34.000.000 €;

è possibile destinare risorse finanziarie complessive pari ad € 5.100.000,00, di cui € 3.940.000,00 (di cui quota UE € 1.698.928,00 (43,12% di 3,9 meuro), quota Stato € 1.568.750,40 (39,816% di 3,9 meuro) e quota Regione € 672.321,60(17,064% di 3,9 meuro)) derivanti da risorse già destinate alla Misura 11 ed € 1.160.000,00 (di cui quota UE € 500.192,00 (43,120% di 1,1 meuro), quota Stato € 461.865,60 (39,816% di 1,1 meuro) e quota Regione € 197.942,40 (17,064% di 1,1 meuro)) oggetto di integrazione a seguito di modifica finanziaria ancora in attesa di approvazione da parte dei servizi della Commissione Europea, per il prolungamento delle domande in scadenza così suddivise:

€ 2.100.000 relativamente all’Operazione 11.1.1;

€ 3.000.000 relativamente all’Operazione 11.2.1;

la quota complessiva di cofinanziamento regionale pari ad euro 870.264,00 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Piemonte) di cui ai punti precedenti trova copertura finanziaria con l’impegno n. 58/2020 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601); le risorse finanziarie di cui all’impegno n. 58/2020 sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di € 11.131.291,80 e risultano pertanto disponibili € 23.968.708,20;

Richiamato che:

la legge regionale 21.06.2002, n. 16 ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

l’articolo 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 ha modificato la suddetta legge regionale 16/2002 stabilendo l’istituzione dell’ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

l’ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte.

Richiamato che:

l'articolo 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013, stabilisce che le nuove spese derivanti dalla modifica di un programma divengono ammissibili a partire dalla data in cui la Commissione europea riceve la richiesta di modifica;

l'articolo 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, stabilisce che sono ammissibili al contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di Gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'articolo 49 del medesimo regolamento.

Dato atto che la proposta di modifica finanziaria del PSR 2014-2020, di cui alla soprarichiamata DGR 19-1272 del 24 aprile 2020, è stata inviata in data 24 aprile 2020 alla Commissione europea per la sua approvazione e che nelle more dell'approvazione gli impegni specifici possono essere assunti in modo condizionato.

Dato atto della DD 229 del 24 aprile 2020 con cui l'Autorità di Gestione autorizza nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'applicazione delle modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte notificate ufficialmente alla Commissione europea via SFC in data 24 aprile 2020 (prot. n. 8551/A17.05B) su autorizzazione della Giunta regionale (deliberazione n. 19 - 1272 del 24 aprile 2020).

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020 n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del dlgs 118/2011 e s.m.i.";

dato atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA e che, ai sensi della Delibera CIPE n.10/2015, gli aiuti sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% di 1.079 meuro) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

d e l i b e r a

nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 approvato con D.G.R. n. 29-2396 del 9.11.2015 e in ultimo con D.G.R. n. 5 - 679 del 11 dicembre 2019 e nei presupposti di cui al

provvedimento dell'Autorità di gestione (DD 229 del 24 aprile 2020) adottato ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013:

1) in merito alla Misura 10 Operazione 10.1.1 "Produzione integrata:

- a) di autorizzare ai sensi del Reg (UE) 1305/2013 art. 28 e del Reg (UE) 807 art.14 par. 2 in relazione alla Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" l'adeguamento degli impegni agroambientali, consistente in un prolungamento della durata di 1 anno per le domande il cui impegno è scaduto nel 2019, destinando € 22.359.763,00
- b) di dare atto che il finanziamento del prolungamento di cui al punto a), per € 22.359.763,00, trova copertura come segue:
 1. € 13.055.795,82 quali minori risorse utilizzate nelle altre misure nel corso della programmazione del PSR, che sono state accertate con i seguenti provvedimenti:
 - DD n. A17 190 del 16/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 11.000.000,00, la cui quota regionale (€ 1.877.040,00) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 282/2015, l'impegno n. 4144/2015, l'impegno n. 10/2018 e l'impegno n. 7/2019 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
 - DD n. A17 216 del 22/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 1.500.291,89, la cui quota regionale (€ 36.009,81) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 247/2017 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
 - DD n. A16 140 del 10/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 8.581,00, la cui quota regionale (€ 1.464,26) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 10/2018 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
 - DD n. A16 141 del 10/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari per ad 27.000,00, la cui quota regionale (€ 4607,28) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
 - DD n. A16 144 del 14/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 21.564,93, la cui quota regionale (€ 3.699,84) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 936/2016 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
 - DD n. A16 151 del 20/4/2020 che ha accertato un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad € 498.358,00, la cui quota regionale (€ 85039,81) trova copertura finanziaria su disposizioni transitorie Tab. 19.2 del PSR e con l'Impegno n. 247/2017 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;
 2. € 9.303.967,18 (di cui quota UE € 4.011.870,65 (43,20% di 9,3 meuro), quota Stato € 3.704.467,57 (39,816% di 9,3 meuro) e quota Regione € 1.587.628,96 (17,064% di 9,3 meuro)) quali risorse finanziarie del PSR 2014-2020, la cui quota di cofinanziamento regionale (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario 2020-2022) pari ad € 1.587.628,96 trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601);
- c) di stabilire che l'ammissibilità alla liquidazione delle domande è vincolata all'approvazione delle necessarie modifiche finanziarie al PSR 2014-2020 da parte dei servizi della Commissione UE;
- d) di disporre che, qualora l'ammontare dei premi complessivamente richiesti risultasse superiore alle risorse finanziarie stanziare per la campagna 2020, saranno utilizzate le minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2016, 2017, 2018 e 2019 dell'operazione 10.1.1, dando atto che tali risorse sono quantificate con DD n 214 del 22/4/2020 per complessivi € 4.500.000,00, di cui quota UE 1.940.400,00 € (43,120% di 4,5 meuro), quota Stato € 1.791.720,00 (39,816% di 4,5 meuro) e quota Regione € 767.880,00 (17,064% di 4,5 meuro), e che la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 767.880,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 283/2015, l'Impegno n. 775/2014 e l'Impegno n. 936/2016 del bilancio gestionale della Regione Piemonte;

- e) di individuare come soggetti che possono avvalersi del prolungamento i titolari (o loro subentranti) di domande di pagamento giunte nel 2019 all'ultimo anno per l'Operazione 10.1.1 "Produzione integrata" avendo presentato la domanda di aiuto/pagamento ai sensi della DGR n. 29-1516 del 3 giugno 2015 e s.m.i. successivamente adeguata nel 2016;
- 2) in merito alla Misura 11 Agricoltura biologica:
- a) di autorizzare ai sensi del Reg (UE) 1305/2013 art. 29 e del Reg (UE) 807 art.14 par. 2 in relazione alla Misura 11 "Agricoltura biologica" Operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" e Operazione 11.2.1 "Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica" l'adeguamento degli impegni, consistente in un prolungamento della durata di 1 anno per le domande il cui impegno è scaduto nel 2019, destinando € 5.100.000,00;
- b) di dare atto che per il finanziamento dell'adeguamento di cui al punto a) le risorse finanziarie totali pari ad € 5.100.000,00 trovano copertura come segue: € 3.940.000,00 (di cui quota UE € 1.698.928,00 (43,120% di 3,9 meuro), quota Stato € 1.568.750,40 (39,816% di 3,9 meuro) e quota Regione € 672.321,60 (17,064% di 3,9 meuro)) derivanti da risorse finanziarie già destinate alla Misura 11 ed € 1.160.000,00 (di cui quota UE € 500.192,00 (43,120% di 1,1 meuro), quota Stato € 461.865,60 (39,816% di 1,1 meuro) e quota Regione € 197.942,40 (17,064% di 1,1 meuro)) oggetto di integrazione a seguito di modifica finanziaria ancora in attesa di approvazione da parte dei servizi della Commissione Europea, suddivise in:
- € 2.100.000,00 relativamente all'Operazione 11.1.1
 - € 3.000.000,00 relativamente all'Operazione 11.2.1
- c) di dare atto che la quota complessiva di cofinanziamento regionale pari ad euro 870.264,00 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Piemonte) di cui al punto b) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601);
- d) di stabilire che l'ammissibilità della liquidazione delle domande è vincolata all'approvazione delle necessarie modifiche finanziarie al PSR 2014-2020 da parte dei servizi della Commissione Europea;
- e) di individuare come soggetti che possono avvalersi del prolungamento i titolari (o loro subentranti) di domande di pagamento giunte nel 2019 all'ultimo anno per l' Operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" e per l'Operazione 11.2.1 "Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica" avendo presentato la domanda di aiuto/pagamento ai sensi della DGR n. 29-1516 del 3 giugno 2015 e s.m.i. successivamente adeguata nel 2016 ;
- 3) di richiamare i requisiti e gli impegni dell'Operazione 10.1.1. e della Misura 11 definiti dal PSR 2014-2020 nonché i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale ed il regime delle riduzioni ed esclusioni di cui al Decreto Ministeriale n. 497 del 17/1/2019 e alla Deliberazione della Giunta regionale n. 12-4005 del 3.10.2016, a cui i beneficiari che aderiscono al prolungamento dell'impegno devono osservare;
- 4) di demandare alla Direzione Agricoltura - Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in particolare:
- di fornire dettagli tecnici sulla ripartizione delle risorse finanziarie per operazione;
 - di emanare disposizioni tecniche relative all'applicazione degli impegni nell'anno di prolungamento delle domande di cui ai punti 1) e 2);

- di definire le dichiarazioni da sottoscrivere per i beneficiari che aderiscono all'anno di prolungamento;
- di definire le scadenze e le modalità operative necessarie alla presentazione delle domande di prolungamento garantendo un coordinamento con le disposizioni impartite da Arpea per la presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2020.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)